

**L'EVENTO** Da giovedì a sabato acrobati, mimi, maghi e pagliacci nelle strade dell'Isola: tutto gratis

# Il festival del naso rosso

di Enrico Fovanna

MILANO - Tre giorni di spettacoli gratuiti al quartiere Isola, con clown, acrobati, giocolieri, mimi e poeti di strada. Sarà una parata di pagliacci guidata da Dario Fo, che viaggerà sulla «clown-mobile», ad aprire giovedì la prima edizione del «Milano Clown Festival», che si terrà nelle strade, nei teatri e negli spazi sociali del rione emergente di Milano, proprio dal 2 al 4 marzo, durante il Carnevale Ambrosiano, con il patrocinio di Comune e Provincia.

Il festival, organizzato e diretto da Maurizio Accattato e dalla Scuola di Arti Circensi e Teatrali, in collaborazione con la Cooperativa Sasseti, presenterà artisti e compagnie di Teatro di Strada italiane e straniere, che si dedicano alle tecniche del «nouveau cirque», ossia giocoleria, arte della clownerie, acrobatica, pantomima, comicità e poesia di strada.

Ogni compagnia eseguirà due o tre spettacoli al giorno, anche per far «girare cappello» più volte possibile, visto che il festival, autofinanziato e prodotto, non è in grado di pagare gli artisti, che intervengono anche dall'estero tutti su base volontaria, pagandosi addirittura gli aerei, nonostante non tutti i commercianti della zona abbiano ancora aderito con entusiasmo all'iniziativa, forse non comprendendone ancora bene il potenziale.

D'altronde, il mestiere di clown, per stessa ammissione di Accattato, cresciuto alla scuola di Fo, non è dei più remunerativi e



Il direttore artistico del festival, Maurizio Accattato, protagonista al quartiere Isola (CdG)

**Ad aprire la gran parata  
dopo domani alle 14**

**Dario Fo sulla clown-car  
poi artisti internazionali**

**venuti senza compenso**

spesso nemmeno dei più accettati: «Questo di teatro non ha mercato in Italia, è praticamente impossibile - spiega - vivere solo di questo». Anche per questo, «facciamo spettacoli quasi di riciclo, con ciò che troviamo sul posto, potremo avere un futuro - conclude, mostrando il suo abi-

to, fatto di sacchetti per la spazzatura - perché ci basta pochissimo».

«Per organizzare una festa di zona - spiega ancora il direttore artistico - ci vogliono almeno 16 mila euro. E ogni singolo spettacolo costerebbe almeno 2-3 mila euro. Qui invece è tutto gratis. Un miracolo possibile proprio grazie all'enorme impegno e disponibilità che ci ha messo chiunque parteciperà a questa festa. Ci sono stati vigili, preti, parrocchie che hanno messo a disposizione camerini e spazi, ma anche centri sociali e normali cittadini in prima fila. E lo stesso Dario Fo, che partecipa

con l'impegno di ridare al teatro di strada di Milano la dignità che merita e che ha in molte altre città d'Europa».

La festa si svolgerà nei teatri ma anche nelle strade, con «epicentro» in piazza Minniti, tutti i pomeriggi. Tra gli artisti, professionisti di fama europea, i Martelli Frax (anagramma dei fratelli Marx), e persino un circo con tendone mongolo (quello con il tetto aperto, per accenderci dentro la stufa a legna. Insomma, un terremoto di sorriso.

Tutti i dettagli sul festival e gli approfondimenti sono disponibili anche sul sito Internet [www.milano clown festival.tk](http://www.milano clown festival.tk).